

Gaza. Dichiarazione delle forze della resistenza palestinese

contropiano.org/interventi/2025/07/30/gaza-dichiarazione-delle-forze-della-resistenza-palestinese-0185342

30 luglio 2025



Dichiarazione delle forze della resistenza palestinese, ossia di tutte le componenti della resistenza, il falso racconto che a Gaza ci sono solo i combattenti di Hamas, la resistenza all'aggressione sionista e' l'insieme di forze che combattono da decine di anni l'occupazione.

“I fronti palestinesi osservano con profonda preoccupazione e totale mobilitazione popolare il crimine sistematico di genocidio che sta subendo il nostro popolo nella Striscia di Gaza, che fa parte della guerra della fame, dei bombardamenti su vasta scala e dell'assedio totale, condotti dal criminale governo sionista occupante di Netanyahu, con l'immediato e scandaloso sostegno dell'amministrazione statunitense, e la vergognosa partecipazione internazionale e il sospetto silenzio dell'Unione Europea e degli organi istituzionali della comunità internazionale.

Il nostro popolo sta entrando nel suo ventiduesimo mese di guerra aperta e totale, che ha superato i bombardamenti, gli omicidi e la distruzione, per includere l'uso della fame e dell'assedio medico e umanitario attraverso il deliberato blocco di cibo e aiuti medici preventivi, nel disperato tentativo di sottometterlo e spezzarne la volontà.

Ciò a cui è sottoposta la Striscia è considerato un crimine di guerra secondo le leggi e i regolamenti internazionali, e un crimine contro l'umanità secondo tutti gli standard, superando in violenza, criminalità e sadismo i crimini del nazismo e del fascismo.

Di fronte a questi crimini continui, confermiamo quanto segue:

1. Riteniamo il criminale di guerra Netanyahu e il suo governo fascista pienamente responsabili delle politiche genocidiarie e di guerra della fame che stanno conducendo contro oltre due milioni di palestinesi, in un crimine organizzato che costituisce una flagrante violazione del diritto internazionale umanitario e delle Convenzioni di Ginevra.

2. Riteniamo il governo statunitense, in quanto principale partner e sostenitore del governo criminale di Netanyahu, pienamente responsabile del protrarsi di questa brutale aggressione e del fallimento del processo negoziale a causa della mancanza di una seria pressione sul governo occupante affinché ponga fine ai suoi crimini.

3. Denunciamo il sospetto silenzio internazionale, in particolare dell'Unione Europea, e riteniamo che la debolezza delle Nazioni Unite e l'inerzia della comunità internazionale incoraggino l'occupazione a continuare i suoi crimini contro il nostro popolo assediato nella Striscia di Gaza.

4. Affermiamo che questi crimini rivelano chiaramente le intenzioni del governo occupante, che non cerca la pace né un accordo, ma mira a svuotare la terra e imporre un piano di sterminio e sfollamento forzato.

5. Avvertiamo che continuare con questo approccio potrebbe influire negativamente sul processo negoziale e aprire la porta a possibilità di escalation, rendendo il governo "israeliano" e i paesi che lo sostengono responsabili.

6. Facciamo appello alle masse del nostro popolo palestinese ovunque si trovino, alla nostra nazione araba e islamica e ai popoli liberi del mondo, affinché intensifichino gli sforzi popolari, politici, mediatici e di massa, esercitando pressioni sui movimenti per fermare questo crimine continuo, porre fine all'assedio ingiusto e sventare il piano di sterminio attuato dallo Stato occupante con il sostegno degli Stati Uniti e l'inerzia internazionale.

7. Facciamo appello a tutti gli attivisti in solidarietà con il nostro popolo palestinese in tutto il mondo affinché intensifichino le loro azioni e uniscano gli sforzi per fare pressione sui loro governi affinché cessino il loro sostegno e la loro complicità con il governo fascista di Netanyahu e lavorino per porre fine alle politiche di sterminio e di fame che vengono attuate contro il nostro popolo e per ottenere giustizia e libertà per la Palestina.

8. Alla luce di questa tragica situazione, rinnoviamo il nostro impegno nei confronti delle masse del nostro popolo che, pur condividendo il loro dolore e la loro sofferenza, continueremo i nostri sforzi per porvi fine e portare avanti la scelta della resistenza totale fino a quando l'assedio non sarà spezzato, la nostra aggressione per fermare e raggiungere gli obiettivi del nostro popolo per la liberazione, il ritorno e l'indipendenza.

Movimento di Resistenza Islamica Hamas

Movimento Jihad Islamica Palestinese

Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina

Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina

Iniziativa Nazionale Palestinese

Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina – Comando Generale.